

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 03 **del mese di** marzo
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Gazzolo Paola	Assessore
3) Lusenti Carlo	Assessore
4) Marzocchi Teresa	Assessore
5) Melucci Maurizio	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PARERE MOTIVATO IN MERITO ALLA VAS DEL PIANO TERRITORIALE DELLA STAZIONE "CENTRO STORICO COMACCHIO" DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO. ADOTTATO CON D.C.P. N. 110 DEL 20 DICEMBRE 2012 E RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE (D.LGS. 152/06, ART. 14 E L.R 20/00, ART. 5)

Cod.documento GPG/2014/318

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/318

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

- 1.1 il *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po*, adottato dalla Provincia di Ferrara con DCP 110/97421 del 20/12/2012, e controdedotto con DCP 50 del 25/07/2013, è soggetta a valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- 1.2 l'Autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art. 15 del medesimo D. Lgs. n. 152/2006 è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 9/2008 e in coerenza con le attribuzioni a lei spettanti ai sensi della L.R. 20/2000, in ordine all'approvazione della variante al piano provinciale;
- 1.3 in particolare, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 dell'8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, della L.R. 9/2008, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale e provinciale;
- 1.4 ai sensi del citato art. 5 della L.R. 20/2000, sulla valutazione ambientale del Piano predisposto dall'Amministrazione precedente, la Regione si esprime nell'ambito dell'intesa, di cui agli articoli 27, comma 10, ovvero, ove sia stato stipulato l'accordo di pianificazione, nell'ambito delle riserve al piano adottato, di cui agli art. 7, comma 7, previa acquisizione delle osservazioni presentate (art. 5, comma 7, lettera a);

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 la Provincia di Ferrara, con nota prot. 82748 del 18/11/2013, acquisita agli atti della Regione Emilia – Romagna al prot. PG.2013.287225 del 19/11/2013, ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna l'espressione dell'intesa in merito alla conformità agli strumenti della pianificazione regionale del *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po*, comprensiva dell'espressione del parere motivato, ovvero della valutazione ambientale (art. 5 della L.R. 20/00) da parte del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia – Romagna;
- 2.2 la valutazione ambientale della proposta di *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po* ha accompagnato il processi di pianificazione fin dalla fase preliminare e il documento di ValSAT è stato parte dei documenti preliminari di proposta di variante (avviata a ottobre 2009);
- 2.3 il *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Poin* oggetto prevede, in estrema sintesi, una perimetrazione ed una zonizzazione, al fine di tutela e valorizzare le aree protette del Parco, e relative norme di attuazione, che prevedono vincoli prescrizioni e vincoli anche per le aree urbanizzate;

3 DATO INOLTRE ATTO CHE:

- 3.1 la Conferenza di Pianificazione ai fini dello svolgimento della consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio si è svolta a partire dal 14 dicembre 2009 al 28 aprile 2011;
- 3.2 la Regione Emilia Romagna ha espresso un contributo ai lavori della Conferenza di Pianificazione, contenente anche indicazioni in materia di VAS, con deliberazione n. 564 del 27 aprile 2011;
- 3.3 il Piano adottato, con DCP 110 del 20 dicembre 2012, è stato depositato, ai sensi del comma 8 dell'art. 28, della L.R. n.6/2005 e dell'art. 27 commi 5 e 6 della L.R. 20/2000, presso le sedi: dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara, del Comune di Comacchio, dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità-Delta del Po, Regione Emilia-Romagna; Provincia di Ferrara e Province contermini, Comuni di Ferrara, Argenta, Berra, Codigoro, Comacchio, Goro, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Massafiscaglia, Mesola, Migliaro, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore, Tresigallo, Voghiera, Ravenna, Alfonsine, Bagnacavallo, Baricella, Bertinoro, Cervia, Cesena, Cesenatico, Conselice, Forlì, Fusignano, Imola, Lugo, Molinella e Russi;
- 3.4 di tale deposito è stata data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 31 del 13.02.2013;
- 3.5 a seguito di tale pubblicazione, la Provincia di Ferrara ha ricevuto un totale di 64 osservazioni al Piano, di cui 10 osservazioni pervenute oltre il termine fissato, e una relativa al parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna;
- 3.6 la sintesi delle osservazioni, trasmesse dalla Provincia di Ferrara, di carattere paesaggistico – ambientale, nonché quelle il cui accoglimento comporterebbe effetti sull'ambiente, sono sintetizzate nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione;
- 3.7 le osservazioni sintetizzate nell'allegato A sono state tenute in considerazione nelle valutazioni di cui ai successivi punti;
- 3.8 la Regione Emilia Romagna ha espresso le riserve al Piano adottato con DGR n. 731 del 10 giugno 2013;
- 3.9 la Provincia di Ferrara ha conseguentemente adeguato il Piano con le controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni ricevute (DCP n. 50 del 25 luglio 2013);
- 3.10 in particolare, accogliendo quanto contenuto nella parte relativa al parere preliminare VAS della delibera di espressione delle riserve regionali (DGR n. 731 del 10 giugno 2013), la Provincia di Ferrara ha provveduto a completare le procedure di informazione e partecipazione con una seconda pubblicazione;
- 3.11 è stata pertanto prevista una nuova pubblicazione relativamente al Rapporto Ambientale adeguato con le controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni ricevute, ed è stata data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 241 del 14 agosto 2013;
- 3.12 gli elaborati, incluso il Rapporto Ambientale - documento di ValSAT, sono stati altresì pubblicati sui siti web della Provincia di Ferrara e sul sito della Regione Emilia Romagna;
- 3.13 a seguito di tale pubblicazione, alla Regione Emilia Romagna e alla Provincia di Ferrara sono pervenute le seguenti osservazioni, acquisite agli atti d'ufficio, si seguito elencate:
 - Comune di Comacchio (PG.2013.250911 del 14/10/2013);
 - Circolo Legambiente "Delta del Po" (PG.2013.259059 del 22/10/2013);
- 3.14 la sintesi delle osservazioni pervenute alla Regione Emilia Romagna, di carattere paesaggistico – ambientale, nonché quelle il cui accoglimento comporterebbe effetti sull'ambiente, sono sintetizzate nell'**allegato B**, parte integrante della presente deliberazione;
- 3.15 in data 11 novembre 2013, presso la sede della Regione Emilia - Romagna, in via della Fiera 8 a Bologna, è stata svolta una riunione al fine di acquisire le valutazioni dei "soggetti competenti in materia ambientale" in merito alla proposta di *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di*

Comacchio” del Parco Regionale del Delta del Po ed al relativo Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.152/06;

- 3.16 a tale riunione, convocata con nota prot. PG.2013.259492 del 22 ottobre 2013 a firma del responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientali, così individuati:
- REGIONE EMILIA - ROMAGNA (Servizio Parchi e Risorse Forestali; Servizio tutela e risanamento risorsa acqua; Servizio difesa del suolo della costa e bonifica; Servizio risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico; Servizio Rifiuti e Bonifica Siti; Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa; D.G. Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie; D.G. Attività Produttive, Commercio, Turismo; D.G. Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali; D.G. Cultura, Formazione E Lavoro; D.G. Sanità e Politiche Sociali; D.G. Reti Infrastrutturali, Logistica E Sistemi Mobilità;
 - PROVINCIA DI FERRARA (Servizio Piani Provinciali)
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po
 - Comune di Comacchio
 - Comune di Ostellato
 - Autorità di bacino del Fiume Po
 - A.I.P.O
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna
 - ARPA (sede Provinciale di Ferrara; ARPA Direzione Generale)
 - A.U.S.L. Ferrara -Dipartimento Sanità Pubblica- Distretto Sud-Est
- 3.17 i partecipanti a tale riunione (Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Comacchio, - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, A.U.S.L. Ferrara -Dipartimento Sanità Pubblica, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna) hanno fornito contributi che sono stati tenuti in considerazione nelle valutazioni di cui ai successivi punti;
- 3.18 i contributi emersi durante la riunione, insieme alle osservazioni sintetizzate in allegato, sono stati tenuti in considerazione nelle valutazioni di cui ai successivi punti;
- 3.19 in particolare dai contributi e dalle osservazioni sono emerse, tra le altre, le seguenti segnalazioni:
- tempi eccessivamente lunghi nella pianificazione del Piano della Stazione in oggetto, anche rispetto ad altre Stazioni del Parco del Delta del Po, e conseguente ritardo nell'attivazione di zonizzazioni e normative per aree che necessitano urgentemente di tutela;
 - pertanto, prevale tra i soggetti consultati un generale interesse comune ad approvare celermente il Piano, nonostante sia presente la situazione di mancanza di organicità e parziale chiarezza dei documenti di Piano;
 - la perimetrazione del Parco appare contenere margini eccessivamente sfrangiati, e non in relazione con i territori delle vicine Stazioni del Parco del Delta del Po (ad es. Volano-Mesola-Goro);
 - si segnala incertezza nell'inquadramento giuridico e normativo degli strumenti attuativi di Piano, i quali hanno variato definizione nelle diverse versioni di piano (preliminare/adottato/controdedotto); "Progetti/Ambiti strategici di recupero e valorizzazione dei sistemi ambientali e del paesaggio", "Progetti di intervento particolareggiato (PdIP)", "Linee di Intervento";
 - la maggior parte delle osservazioni propongono modifiche puntuali alla perimetrazione e zonizzazione, a seguito di errori materiali, di aggiornamento dello stato di fatto, di miglioramento della tutela per alcune aree (zone urbane di S. Giuseppe, Lidi Nord, corridoio ecologico Valle Lepri e Ostellato, etc.);
 - si segnala potenziale conflitto tra gli obiettivi di tutela e gli obiettivi di promozione e sviluppo del territorio, tra cui le attività turistico-creative e le attività di pesca;

- 3.20 né entro i termini del deposito né oltre i termini sono pervenute ulteriori osservazioni in merito al Piano in oggetto alla Regione Emilia Romagna e alla Provincia di Ferrara;
- 3.21 ai sensi dell'art. 5 comma 6 punto a), le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla L.R. 20/2000 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;
- 3.22 le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del Piano, e sugli effetti e impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D. Lgs 152/2006, sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione del Piano, nonché durante la fase di deposito e partecipazione, ai sensi della L.R. 20/2000;

4 CONSIDERATO CHE:

- 4.1 la proposta di *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po* si compone dei seguenti elaborati:
- Quadro Conoscitivo (1 relazione e 6 tavole);
 - Relazione di Piano/Progetto;
 - Cartografie di Piano (zonizzazione e fruizione)
 - Valsat (Rapporto Ambientale VAS);
 - Norme di Attuazione
- 4.2 il Rapporto Ambientale è stato puntualmente integrato a seguito delle richieste e raccomandazioni contenute nella parte relativa al parere preliminare VAS contenuto nelle riserve regionali (in particolare riserve da n. 58 a 71); nella versione del Rapporto Ambientale controdedotto è possibile rinvenire con maggiore chiarezza agli obiettivi e azioni del Piano, come di seguito riportato;
- 4.3 il Piano propone 5 **obiettivi**, così individuati:
- la ricostruzione del rapporto del Centro Storico di Comacchio con il sistema costiero;
 - il consolidamento del ruolo del Parco nella rete ecologica provinciale;
 - la valorizzazione del sistema storico-archeologico del contesto agro-naturale;
 - la gestione dello sviluppo compatibile delle funzioni commerciali e turistiche del
 - la riqualificazione delle valli produttive e la regolamentazione delle attività per la pesca non professionale
- 4.4 tali obiettivi sono stati organizzati e coordinati in quattro "**Ambiti strategici** di recupero e valorizzazione dei sistemi ambientali e del paesaggio":
- Valle Pega e aree archeologiche;
 - Parco urbano: Sistema di connessione tra Comacchio e la fascia costiera;
 - Sistema delle acque interne;
 - Bosco Eliceo e sistema dunale antico.Valle Pega
- 4.5 la perimetrazione totale dell'area del Parco è di 7.496 ettari, ripartiti nella seguente zonizzazione di Piano:
- zona B: 902 ha (12,0%)
 - zona C: 917 ha (12,2%)
 - zona D: 273 ha (3,7%)
 - area contigua: 5,404 ha (72,1 %)
- 4.6 in particolare, tali aree sono relazionate agli "Ambiti Strategici", ai quali fanno riferimento specifici gruppi di zone e ambiti di Piano regolati dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), come riportato nella seguente tabella:

Ambiti Strategici	Sup. (ha)	Comuni Interessati	Zone di Piano	Siti Rete Natura2000
Valle Pega e aree archeologiche	2869	Comacchio, Ostellato	C.AGR.a; AC.AGR.b (Valle Pega); D.FLU	IT4060002 SIC- ZPS "Valli di Comacchio"
Parco urbano: Sistema di	297	Comacchio	C.AGR.d (tutte); C.AGR.e B.SMT (Valle Molino)	IT4060002 SIC- ZPS "Valli di Comacchio"

connessione tra Comacchio e la fascia costiera;			AC.FLU.b; AC.AGR (Collinara); D.COL.b; D.COM (parte)	
Sistema delle acque interne	1199	Comacchio, Ostellato	B.SMT (Valle Fattibello); B.SMT.a; D.FLU; AC.FLU; AC.FLU.a; AC.FLU.b	IT4060002 SIC- ZPS "Valli di Comacchio"; IT4060008 - ZPS - "Valle del Mezzano"
Bosco Eliceo e sistema dunale antico	424	Comacchio	B.DUN; B.DUN.a; C.BOS; AC.AGR.c	IT4060012 SIC-ZPS - Dune di "San Giuseppe"

4.7 ciascuno dei quattro "Ambiti Strategici", è articolato in "**Linee di Intervento**" specifiche:

A) Valle Pega e aree archeologiche;

- A1 – Carta del rischio ed impatto archeologico
- A2 – itinerario dall'epoca Etrusca sino alle vestigia alto medievali

B) Parco urbano: Sistema di connessione tra Comacchio e la fascia costiera;

C) Sistema delle acque interne;

- C1 – Nuovi Regolamenti
- C2 – Riconversione ecologico-funzionale delle aree marginali tra cui la rigenerazione dell'ex- area artigianale di Valle Capre
- C3 – Riqualificazione ex-zuccherificio fino alla Darsena dei Cappuccini e connessioni canali Marozzo e Lombardo
- C4 – Riqualificazione spazi aperti attorno Villaggio S. Francesco

D) Bosco Eliceo e sistema dunale antico

- D1 – Bosco Eliceo tra Romea e Acciaioli
- D2 – Recupero della qualità ambientale e fruibilità litorale sostenibile

4.8 in alcune parti del testo dei documenti di Piano, sono altresì presenti 5 ulteriori linee di intervento:

- centro storico;
- valle Isola
- siti dell'accoglienza turistica;
- mitigazione del tracciato della nuova SGC-E55;

4.9 i documenti di Piano chiariscono che "linee di intervento" degli "Ambiti Strategici" non sono cartografate, ma rinvenibili nelle NTA;

4.10 il Rapporto ambientale contiene una descrizione delle esistenti condizioni dello stato dell'ambiente, analizzando i seguenti temi: acque superficiali e sotterranee; subsidenza e suolo; costa, dune, arenile e mare prospiciente; biodiversità, rete ecologica e paesaggio; siti archeologici; aria; agricoltura; vallicoltura e molluschicoltura; pesca; sistemi insediativi: urbano, commerciale e industriale; turismo: Campeggi, stabilimenti balneari e altre strutture; depurazione delle acque reflue e rifiuti; eventi di allagamento; sistema energetico; mobilità), insieme ad una analisi SWOT tabellare;

4.11 il Rapporto Ambientale integrato contiene una dettagliata analisi di coerenza interna ed esterna;

4.12 la valutazione degli effetti ambientali del Piano è stata condotta mediante matrice di confronto tra gli ambiti strategici/linee di azione e le matrici ambientali considerate;

4.13 non sono state compiutamente valutate "ragionevoli" alternative di Piano;

4.14 il Rapporto Ambientale contiene una lista di possibili indicatori per il monitoraggio ambientale del Piano;

5 CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- 5.1 i documenti del Piano controdedotto contengono uno Studio di Incidenza, il quale riporta i seguenti siti della Rete Natura 2000 interessati direttamente o indirettamente dalle previsioni del Piano di Stazione:
- IT4060002 SIC-ZPS Valli di Comacchio
 - IT4060003 SIC-ZPS Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio
 - IT4060004 SIC-ZPS Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Cannevié
 - IT4060007 SIC-ZPS Bosco di Volano
 - IT4060008 ZPS Valle del Mezzano
 - IT4060012 SIC-ZPS Dune di San Giuseppe

6 VALUTATO CHE:

- 6.1 si condividono gli obiettivi individuati, gli "Ambiti Strategici" e le "linee di intervento" definite, sebbene in alcuni casi non trovano espressamente riscontro nella perimetrazione, zonizzazione delle tavole di Piano e nelle Norme di Attuazione, rendendo poco chiara la rintracciabilità dell'azione/intervento, anche al fine del monitoraggio;
- 6.2 inoltre, l'assenza di obiettivi specifici quali-quantitativi rende difficile la verifica nel tempo dell'attuazione del Piano e il potenziale raggiungimento degli stessi;
- 6.3 si valuta positivamente l'integrazione al Rapporto Ambientale relativamente all'analisi dello stato dell'ambiente, sviluppata anche tramite una analisi SWOT al fine di evidenziarne i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce, per ciascuna delle matrici ambientali considerate;
- 6.4 si apprezza la sostanziale integrazione al Rapporto Ambientale relativamente alla puntuale descrizione del rapporto tra l'analisi di contesto e le scelte di Piano, in particolare in merito alle motivazioni di progetto che hanno condotto alla zonizzazione proposta per:
- contesto agricolo costiero;
 - contesto agricolo residuale;
 - contesto agricolo residuale dell'asse Comacchio-Porto Garibaldi;
 - contesto agricolo naturale delle bonifiche estensive;
 - contesto del litorale a residua naturalità;
 - contesto di valle del Molino;
 - contesto delle valli dei bilanci;
 - contesti naturali dei grandi canai;
 - contesto urbano strutturato;
 - contesti urbanizzati marginali a crescita disorganica;
 - contesto urbano ad elevata presenza di spazi verdi;
- 6.5 si apprezza l'integrazione al Rapporto Ambientale relativamente all'analisi di coerenza interna, la quale riporta piena sinergia tra gli obiettivi e gli ambiti strategici e linee di intervento; non risulta tuttavia chiara la coerenza tra alcuni obiettivi potenzialmente conflittuali (riqualificazioni valli produttive, gestione funzioni commerciali-turistiche, fruizione del sistema storico-archeologico);
- 6.6 si valuta positivamente la sostanziale integrazione al Rapporto Ambientale relativamente all'analisi di coerenza esterna tra il piano e gli strumenti di pianificazione ad esso correlati, includendo il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano, e in particolare la tabella di sintesi riportata; non è presente tuttavia una descrizione, ed eventuale proposta di risoluzione, delle situazioni di potenziale conflitto (rilevate nella tabella);
- 6.7 con riferimento alla valutazione degli effetti del Piano, si valuta positivamente l'integrazione al Rapporto Ambientale, dalla quale emerge, nel complesso, che non sono rilevabili effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione del Piano, considerate anche le finalità specifiche di

salvaguardia dei beni naturali e ambientali e l'obiettivo generale di miglioramento della qualità ambientale dell'area del Parco;

- 6.8 il Rapporto Ambientale contiene una parziale descrizione delle "ragionevoli" alternative alle scelte di Piano, in particolare in tema di perimetrazione e zonizzazione; tuttavia non appare compiutamente condotta una valutazione di potenziali alternative agli obiettivi, azioni, ambiti strategici, linee di intervento individuati anche in funzione di eventuali scenari futuri alternativi ipotizzati;
- 6.9 il Rapporto Ambientale non esplicita le misure di mitigazione/compensazione eventualmente previste relativamente all'attuazione del Piano (attività venatoria, viabilità, fruizione, etc.);
- 6.10 si valuta positivamente la predisposizione del piano di monitoraggio contenuta nel Rapporto Ambientale tramite individuazione di una lista di indicatori, la quale si considera tuttavia non esaustiva, anche perché non corredata da indicatori e target di riferimento utili per valutare la corretta attuazione del piano e la sua efficacia nel tempo;

7 VALUTATO, INOLTRE, CHE:

- 7.1 relativamente alla procedura di **Valutazione di Incidenza** della Proposta di *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po*, che, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, deve essere ricompresa all'interno dell'iter procedurale della Valutazione ambientale del piano (VAS), si fa presente quanto segue:
- 7.2 la L.R. n. 7/04 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (DGR n. 1191/07), prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano medesimo, nella fattispecie, tale competenza ricade sulla Provincia di Ferrara sentito il parere dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po;
- 7.3 l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po ha formulato il parere di competenza con provvedimento n. 20 del 11/02/2014, acquisito in Regione Emilia-Romagna con PG.2014.43917 del 17/02/2014, indicando che il Piano comporta nel complesso una incidenza negativa non significativa sui Siti Rete Natura 2000 presenti;
- 7.4 la Provincia di Ferrara, con Determinazione n. 824 del 14/02/2014 a firma del responsabile P.O. Agricoltura sostenibile ed aree protette, acquisita in Regione Emilia-Romagna con PG.2014.44034 del 17/02/2014, ha approvato la Valutazione di Incidenza del Piano in oggetto, con le seguenti prescrizioni e indirizzi che si valutano condivisibili;
 - prescrizioni:
 - per quanto concerne il Gruppo Faunistico dei Recurvirostridi (cavaliere d'Italia, avocetta) si prescrive il perseguimento della riduzione del disturbo antropico all'interno dei siti Valle Spavola e Valle Capre;
 - per quanto concerne Il Gruppo Faunistico dei Laridi (gabbiani) si prescrive il perseguimento della riduzione del disturbo antropico all'interno di Valle Spavola e Valle Capre soprattutto durante il periodo di nidificazione
 - per quanto concerne il Gruppo Faunistico degli Sternidi (sterne) si prescrive il perseguimento della riduzione del disturbo antropico all'interno di Valle Spavola e Valle Capre soprattutto durante il periodo di nidificazione;
 - singoli progetti/interventi attuativi, di quanto previsto nella Pianificazione di Stazione, dovranno essere sottoposti a Valutazione d'Incidenza separata al fine della valutazione della incidenza su specie e habitat ivi presenti;
 - indirizzi attuativi:
 - la localizzazione degli interventi dovrà evitare perdite di superficie di habitat (sia d'interesse conservazionistico sia di habitat importanti per specie animali e vegetali d'interesse conservazionistico) o loro frammentazione;
 - dovrà essere limitato l'inquinamento delle matrici ambientali e le emissioni dei gas climalteranti, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti;

- I progetti degli interventi da effettuarsi in applicazione del Piano di Stazione dovranno tenere conto di un ambito territoriale vasto al fine di non interrompere i corridoi ecologici esistenti o comunque potenziali, integrandosi con gli altri livelli di pianificazione regionale e locale.
- la progettazione e l'attuazione degli interventi con risvolti strutturali (ospitalità turistica, infrastrutturazione idraulica e civile, infrastrutturazione per la pesca, infrastrutturazione legata alle vie di comunicazione terrestre e fluviali) dovrà valutare gli effetti e le incidenze sulle specie e sugli habitat nel loro complesso e dettaglio, la loro evoluzione nel tempo e i rapporti con gli altri strumenti di pianificazione territoriale vigenti.
- particolare attenzione, in fase di progettazione e programmazione degli interventi dovrà essere posta alla conservazione e alla riqualificazione di quelle porzioni di aree limitate, localizzate soprattutto tra un urbanizzato e l'altro che hanno un'enorme valenza ecologica che ospitano habitat utilizzati per la nidificazione e il rifugio di molteplici specie di interesse conservazionistico tra cui il Cavaliere d'Italia, il Beccaccino e diverse specie di anfibi e rettili.

8 RITENUTO CHE:

- 8.1 sia da formulare il parere motivato positivo, relativamente al *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po, adottato dalla Provincia di Ferrara con DCP 110/97421 del 20/12/2012, e controdedotto con DCP 50 del 25/07/2013*, ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi;
- 8.2 si chiede di valutare l'opportunità di prevedere un quadro organico degli obiettivi e delle azioni del Piano, previste per il loro raggiungimento e da individuare puntualmente nella normativa di Piano, ed eventualmente integrarli con obiettivi specifici quali-quantitativi al fine di rendere maggiormente rinvenibile il potenziale raggiungimento degli stessi e la verifica nel tempo dell'attuazione del Piano;
- 8.3 in particolare, si chiede di chiarire ed esplicitare le modalità di attuazione degli strumenti previsti dalle Norme di Piano, e in particolare si chiede di valutare l'opportunità di integrare i documenti di Piano e il Rapporto Ambientale con schede descrittive specifiche, eventualmente corredate di cartografia, per i 4 Ambiti strategici individuati (art. 4 delle Norme di Piano) definendone le condizioni e limiti di sostenibilità per le azioni da effettuarsi, sulla base delle caratteristiche ambientali e territoriali delle aree;
- 8.4 si chiede di valutare l'opportunità di integrare il Rapporto Ambientale con maggiore approfondimento relativamente a:
 - valutazione di coerenza interna, dettagliando maggiormente la coerenza tra le azioni volte all'obiettivo di tutela con gli obiettivi di sviluppo e fruizione (riqualificazioni delle valli produttive, gestione funzioni commerciali-turistiche, fruizione del sistema storico-archeologico);
 - valutazione di coerenza esterna, motivando eventuali situazioni conflittuali, individuando conseguentemente una proposta di risoluzione (con eventuale rimando in normativa);
 - "ragionevoli" alternative alle scelte di Piano, in particolare: potenziali alternative agli obiettivi, azioni, ambiti strategici, linee di intervento individuati anche in funzione di eventuali scenari futuri alternativi ipotizzati;
- 8.5 si chiede di integrare il Rapporto Ambientale con una sezione contenente misure di mitigazione/compensazione previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi residui sull'ambiente (fruizione, attività venatoria, viabilità, etc.) in sinergia con le misure di mitigazione/compensazione individuate nella valutazione di incidenza;
- 8.6 si chiede di integrare il Piano di Monitoraggio del Rapporto Ambientale impostandolo come verifica dell'attuazione delle azioni del Piano, oltre che come monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente; si ritiene utile che:

- il sistema di monitoraggio assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione del Piano, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce;
- a tal fine siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento;
- siano espressamente definite le modalità e gli strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di inefficacia del Piano e/o di effetti indesiderati;
- siano definite le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare in relazione alla gestione del Piano di Monitoraggio;
- tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio ambientale (ad es. qualità delle acque), al monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti (PTCP, PSC/POC), o eventuali progetti di "Ricerca scientifica, sperimentazione, monitoraggio" (art. 19 NTA del Piano);

8.7 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e della L. R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

8.8 si ritiene che in sede di approvazione del Piano, si dovrà rendere pubblico il Rapporto Ambientale integrato e la relativa Sintesi Non Tecnica, in funzione delle modifiche apportate al Piano;

8.9 si ritiene che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

8.10 il parere motivato, espresso ai sensi dell'art. 15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della LR 20/2000;

9 RITENUTO, INOLTRE:

9.1 di dare atto della **Valutazione di Incidenza** approvata dalla Provincia di Ferrara, visto il parere positivo dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, con Determinazione n. 824 del 14/02/2014 a firma del responsabile P.O. Agricoltura sostenibile ed aree protette, , le cui conclusioni, prescrizioni e indirizzi, più sopra riportate al punto 7.4, sono condivise e fatte proprie;

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

a) di esprimere **PARERE MOTIVATO** positivo, relativamente alla proposta di *Piano Territoriale della Stazione "Centro Storico di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po adottato dalla Provincia di Ferrara con DCP 110/97421 del 20/12/2012, e controdedotto con DCP 50 del 25/07/2013*, ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi;

1. si chiede di valutare l'opportunità di prevedere un quadro organico degli obiettivi e delle azioni del Piano, previste per il loro raggiungimento e da individuare puntualmente nella normativa di Piano, ed eventualmente integrarli con obiettivi specifici quali-quantitativi al fine di rendere maggiormente rinvenibile il potenziale raggiungimento degli stessi e la verifica nel tempo dell'attuazione del Piano;
 2. in particolare, si chiede di chiarire ed esplicitare le modalità di attuazione degli strumenti previsti dalle Norme di Piano, e in particolare si chiede di valutare l'opportunità di integrare i documenti di Piano e il Rapporto Ambientale con schede descrittive specifiche, eventualmente corredate di cartografia, per i 4 Ambiti strategici individuati (art. 4 delle Norme di Piano) definendone le condizioni e limiti di sostenibilità per le azioni da effettuarsi, sulla base delle caratteristiche ambientali e territoriali delle aree;
 3. si chiede di valutare l'opportunità di integrare il Rapporto Ambientale con maggiore approfondimento relativamente a:
 - valutazione di coerenza interna, dettagliando maggiormente la coerenza tra le azioni volte all'obiettivo di tutela con gli obiettivi di sviluppo e fruizione (riqualificazioni delle valli produttive, gestione funzioni commerciali-turistiche, fruizione del sistema storico-archeologico);
 - valutazione di coerenza esterna, motivando eventuali situazioni conflittuali, individuando conseguentemente una proposta di risoluzione (con eventuale rimando in normativa);
 - "ragionevoli" alternative alle scelte di Piano, in particolare: potenziali alternative agli obiettivi, azioni, ambiti strategici, linee di intervento individuati anche in funzione di eventuali scenari futuri alternativi ipotizzati;
 4. si chiede di integrare il Rapporto Ambientale con una sezione contenente misure di mitigazione/compensazione previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi residui sull'ambiente (fruizione, attività venatoria, viabilità, etc.) in sinergia con le misure di mitigazione/compensazione individuate nella valutazione di incidenza;
 5. si chiede di integrare il Piano di Monitoraggio del Rapporto Ambientale impostandolo come verifica dell'attuazione delle azioni del Piano, oltre che come monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente; si ritiene utile che:
 - il sistema di monitoraggio assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione del Piano, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce;
 - a tal fine siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento;
 - siano espressamente definite le modalità e gli strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di inefficacia del Piano e/o di effetti indesiderati;
 - siano definite le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare in relazione alla gestione del Piano di Monitoraggio;
 - tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio ambientale (ad es. qualità delle acque), al monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti (PTCP, PSC/POC), o eventuali progetti di "Ricerca scientifica, sperimentazione, monitoraggio" (art. 19 NTA del Piano);
 6. i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e degli Allegati A e B della L. R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
 7. in sede di approvazione del Piano, si dovrà rendere pubblico il Rapporto Ambientale integrato e la relativa Sintesi Non Tecnica, in funzione delle modifiche apportate al Piano;
 8. le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;
- b) di dare atto che il parere motivato, espresso ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della LR 20/2000;

D E L I B E R A A L T R E S I '

in merito alla Valutazione di incidenza:

- c) visto il parere positivo dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, di dare atto della Valutazione di Incidenza approvata dalla Provincia di Ferrara con Determinazione n. 824 del 14/02/2014 a firma del responsabile P.O. Agricoltura sostenibile ed aree protette, ad esito positivo con le seguenti prescrizioni e indirizzi che sono fatte proprie:
- prescrizioni:
 - per quanto concerne il Gruppo Faunistico dei Recurvirostridi (cavaliere d'Italia, avocetta) si prescrive il perseguimento della riduzione del disturbo antropico all'interno dei siti Valle Spavola e Valle Capre;
 - per quanto concerne Il Gruppo Faunistico dei Laridi (gabbiani) si prescrive il perseguimento della riduzione del disturbo antropico all'interno di Valle Spavola e Valle Capre soprattutto durante il periodo di nidificazione
 - per quanto concerne il Gruppo Faunistico degli Sternidi (sterne) si prescrive il perseguimento della riduzione del disturbo antropico all'interno di Valle Spavola e Valle Capre soprattutto durante il periodo di nidificazione;
 - singoli progetti/interventi attuativi, di quanto previsto nella Pianificazione di Stazione, dovranno essere sottoposti a Valutazione d'Incidenza separata al fine della valutazione della incidenza su specie e habitat ivi presenti;
 - indirizzi attuativi:
 - la localizzazione degli interventi dovrà evitare perdite di superficie di habitat (sia d'interesse conservazionistico sia di habitat importanti per specie animali e vegetali d'interesse conservazionistico) o loro frammentazione;
 - dovrà essere limitato l'inquinamento delle matrici ambientali e le emissioni dei gas climalteranti, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti;
 - I progetti degli interventi da effettuarsi in applicazione del Piano di Stazione dovranno tenere conto di un ambito territoriale vasto al fine di non interrompere i corridoi ecologici esistenti o comunque potenziali, integrandosi con gli altri livelli di pianificazione regionale e locale.
 - la progettazione e l'attuazione degli interventi con risvolti strutturali (ospitalità turistica, infrastrutturazione idraulica e civile, infrastrutturazione per la pesca, infrastrutturazione legata alle vie di comunicazione terrestre e fluviali) dovrà valutare gli effetti e le incidenze sulle specie e sugli habitat nel loro complesso e dettaglio, la loro evoluzione nel tempo e i rapporti con gli altri strumenti di pianificazione territoriale vigenti.
 - particolare attenzione, in fase di progettazione e programmazione degli interventi dovrà essere posta alla conservazione e alla riqualificazione di quelle porzioni di aree limitate, localizzate soprattutto tra un urbanizzato e l'altro che hanno un enorme valenza ecologica che ospitano habitat utilizzati per la nidificazione e il rifugio di molteplici specie di interesse conservazionistico tra cui il Cavaliere d'Italia, il Beccaccino e diverse specie di anfibi e rettili;

D E L I B E R A I N O L T R E

- d) di dare atto che sia necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione del Piano, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D. Lgs. 152/06;
- e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs. 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
- f) di informare che è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia – Romagna, Via della Fiera, 8, Bologna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- g) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

- h) di pubblicare in estratto il presente partito di deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia – Romagna.

ALLEGATO A

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI, TRASMESSE DALLA PROVINCIA DI FERRARA, DI CARATTERE PAESAGGISTICO – AMBIENTALE, NONCHÉ QUELLE IL CUI ACCOGLIMENTO COMPORTEREBBE EFFETTI SULL’AMBIENTE, AL PIANO TERRITORIALE DELLA STAZIONE “CENTRO STORICO DI COMACCHIO” DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO, ADOTTATO DALLA PROVINCIA DI FERRARA CON DCP 110/97421 DEL 20/12/2012, E CONTRODEDOTTO CON DCP 50 DEL 25/07/2013 (D.LGS. 152/06, ART. 14 E L.R. 20/00, ART. 5)

n.	Protocollo e data (Prov. Ferrara)	Ente/Soggetto proponente	Argomento	Contenuto
ENTE/ISTITUZIONE PUBBLICA (Enti Locali e Istituzioni pubbliche)				
1	04/04 /13	27429	Holiday Park "Spiaggia e Mare"	Cartografia Riduzione della zona AC.MAR a favore della zona AC.AGR.c. a nord di Portogaribaldi.
2	05/04 /13	27958	Holiday Park "Spiaggia e Mare"	
3	09/04 /13	28484	S.I.PRO. S.p.A.	Norme Integrazione della normativa per la zona D.FLU con l’inserimento di ulteriori usi a supporto della navigazione interna.
4	09/04 /13	28516	Arch. Antonio Cardì per conto di 6 proprietari delle aree interessate	Cartografia Modifica da zona D.FLU a zona D.COM di un comparto edificato in adiacenza al Villaggio S.Francesco.
5	09/04 /13	28556	Sig. Luciano Salvagnin	Cartografia Modifica della zona C.AGR.c. in zona AC.AGR.b. nel comparto di Valle Isola a nord di Valle Molino
6	09/04 /13	28728	Dott. Vincenzo Tugnoli per conto della Azienda agricola Bellotti Renzo	Norme Modifica usi ammessi in area B.DUN.
7	09/04 /13	28739	Tecno Car s.n.c.	Norme Verifica vincoli zona AC.FLU.b. Portogaribaldi, via Marina
8	10/04 /13	29154	Associazione "Comacchio è Turismo"	Norme Chiede certezza di riferimenti, temporali e di usi ammissibili, per gli operatori turistici che intendano investire nelle aree tra Romea e Acciaioli
9	10/04 /13	29165	Studio Tecnico Tomasi Engineering S.r.l. per conto di Immobiliare Lori S.r.l.	Norme Esclusione del mappale 168 fg. 29 dal perimetro di Stazione; in alternativa, armonizzazione del Piano con quelli del PRG vigente, riguardo agli usi possibili sull’area
10	10/04 /13	29177	Studio Tecnico Tomasi Engineering S.r.l. per conto di Marina Nuova S.r.l.	Norme Esclusione del mappale 742 fg. 46 dal perimetro di Stazione; in alternativa, armonizzazione del Piano con quelli del PRG vigente, riguardo agli usi possibili sull’area
11	10/04 /13	29179	Studio Tecnico Tomasi Engineering S.r.l.	Norme Valutare la articolazione (dimensione?) del corridoio B.BOS. finalizzato alla realizzazione del Bosco Eliceo, in relazione ai progetti turistici connessi che concorreranno a realizzarlo

12	10/04 /13	29183	Tomasi tourism S.r.l. per conto della Società Medusa S.r.l.	Cartografia	Spostare verso est il limite di zona AC.AGR.c. a nord di Portogaribaldi; prevedere un ampliamento della zona di ricostruzione delle Dune del Vascello; definire la strategicità dell'area nelle intenzioni del Piano; mantenere il perimetro di intervento unitario
13	10/04 /13	29189	Tomasi tourism S.r.l. per conto della Società Andromeda S.r.l.	Cartografia	Eliminare la zonizzazione B.MAR da un'area a Lido Nazioni;
14	10/04 /13	29192	Tomasi tourism S.r.l. per conto della Società Alfa Immobiliare S.r.l.	Norme	Valutare la articolazione (dimensione?) del corridoio B.BOS. finalizzato alla realizzazione del Bosco Eliceo, in relazione ai progetti turistici connessi che concorreranno a realizzarlo; inoltre limitare l'ambito di intervento unitario in località Lido Scacchi alle sole zone per attività turistiche, escludendo la parte individuata dal PRGC come "Ambito 6: Area commerciale Portogaribaldi".
15	10/04 /13	29193	Studio Tecnico Tomasi Engineering S.r.l. per conto di Immobiliare Marea S.r.l.	Cartografia	Arretramento verso est del perimetro di zona B.DUN.a. in località S.Giuseppe, fino all'allineamento con l'edificato sul fronte strada opposto
16	11/04 /13	29469	Ticonzero Architetti per conto di Soc. Agricola La Collinara S.r.l.	Cartografia	Classificazione in zona AC.AGR.d. dell'area di proprietà in località Collinara, invece che C.AGR.c. e modifica della norma per la adiacente zona D.COL;
17	12/04 /13	30240	Ciro Alberto Savino per CIRANO s.a.s.	Cartografia	Riduzione del perimetro di area contigua e conseguente esclusione dal Parco dell'area di proprietà tra viale dei Tigli ed il canale Logonovo - Lido degli Estensi,
18	13/04 /13	30272 30276 30288 30325 30336 31098	Italia Nostra- Ferrara con Legambiente- Comacchio Legambiente- Ferrara, LIPU, Società Naturalisti Ferraresi, WWF, Italia Nostra- Comacchio	Norme, vincoli paesaggisti ci e ambientali	propone l'ampliamento del perimetro di Stazione all'intera UdP delle Dune; chiede di inserire in Parco tutto il territorio UNESCO. Segnala la forte carenza delle motivazioni per le scelte di regolazione delle aree AC.AGR.c a valenza turistico-ricreativa. Segnalazione di incongruità o contrasto con il PTPR per numerose aree ora escluse dal perimetro o declassate di zonizzazione rispetto al precedente PTP adottato nel 1993
19	15/04 /13	30375	Sig. Guerrino Ventura per Immobiliare Futura s.r.l.	Cartografia e norme	Modifica in riduzione del perimetro di Stazione; in subordine, modifica normativa che consenta la realizzazione delle previsioni di PRG sull'area di proprietà in S.Giuseppe
20	15/04 /13	30395	Sig. Guerrino Ventura per Italia Ventura s.r.l.	Cartografia e norme	Modifica in riduzione del perimetro di Stazione; in subordine, modifica normativa che consenta la realizzazione delle previsioni di PRG sull'area di proprietà in S.Giuseppe
21	15/04 /13	30428	Arch. Ottavio Da Ros per Emmegi s.r.l.	Cartografia e norme	Modifica in riduzione del perimetro di Stazione che consenta la realizzazione delle previsioni di PRG sull'area di proprietà in S.Giuseppe
22	15/04 /2013	30444	Sig. Ferroni Giovanni per I Camini s.a.s.	Cartografia	Modifica da zona B.DUN a zona AC delle aree di proprietà in Lido delle Nazioni - via Egitto
23	15/04 /2013	30447	Sig.ra Alessandra Fonsatti per SI.MA. s.r.l.	Cartografia	Modifica in riduzione del perimetro di Stazione; in subordine, modifica normativa che consenta la realizzazione delle previsioni di PRG sull'area di proprietà in S.Giuseppe
24	15/04 /2013	30470	Cav. Elio Rizzardi per THAITI s.r.l. e THERMAE OASIS	Cartografia	Spostamento del perimetro di Stazione verso sud escludendo l'area di proprietà in Lido delle Nazioni, oggetto di concessione mineraria attiva

25	11/04 /13	30866	DELTASTA di Mazzoni Mario e C. s.n.c.	Norme	Modifica da zona AC.AGR.a a zona D.COL. di aree urbanizzate e urbanizzabili di proprietà in località Collinara
26	12/04 /13	30872	Comune di Comacchio	Norme	Osservazioni diverse alla parte normativa; correzioni e precisazioni sulle cartografie di Piano; proposta di inserimento in cartografia delle aree di tutela esterne al perimetro di Parco, normate dall'art. 33 delle NdA.
27	12/04 /13	30898	Studio Delta Progettazione e Servizi per PALLAUNO s.r.l.	Norme	Modifica alle NdA della zona B.DUN per consentire la realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta ai sensi della LR 16/04, in località Lido delle Nazioni
28	12/04 /13	30904	Tomasi Tourism s.r.l. con Antonella s.r.l.	Cartografia	Inserimento in Parco di nuove aree di proprietà in Lido degli Scacchi, classificandole parte B.MAR, parte B.DUN e parte AC.AGR.c
29	12/04 /13	30909	Arch. Luciano Veronesi per Sig. Tullio Ongaro	Norme	Modifica alle NdA della zona B.DUN per consentire la realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta ai sensi della LR 16/04, in località Lido delle Nazioni
30	12/04 /13	30912	Studio Delta Progettazione e Servizi per Sig. Guerrino Ventura	Cartografia	Modifica della zona C.AGR.bl in zona AC.AGR.c di aree di proprietà in località Lido delle Nazioni
31	12/04 /13	30920	Studio Delta Progettazione e Servizi per AGAM s.r.l.	Cartografia	Modifica della zona B.MAR e della zona C.AGR.bl in zona AC.AGR.c di aree di proprietà in località Lido delle Nazioni
32	12/04 /13	30925	Studio Delta Progettazione e Servizi per IL MARE s.r.l.	Cartografia	Modifica della zona C.AGR.a. in zona AC.AGR.c di aree di proprietà in località Lido delle Nazioni
33	12/04 /13	30931	Studio Delta Progettazione e Servizi per Sigg. Elena Cavalieri e Roberto Guerra	Cartografia	Modifica della zona C.AGR.a. in zona AC.AGR.c di aree di proprietà in località Lido delle Nazioni
34	12/04 /13	30934	Studio Delta Progettazione e Servizi per IL MARE s.r.l.	Cartografia	Modifica della zona C.AGR.a. in zona AC.AGR.c di aree di proprietà in località Lido delle Nazioni
35	12/04 /13	30940	Ing. Aldo Malano	Cartografia	Esclusione dal perimetro di Parco di area di proprietà in località Collinara (ex Villa Bergamini e relativo parco); in subordine modifica da zona AC.FLU.b a zona D
36	12/04 /13	30946	Studio Delta Progettazione e Servizi per Sig. Mauro Merciarì	Cartografia	Esclusione dal perimetro di Parco di area di proprietà in località S.Giuseppe; in subordine modifica da zona C.BOS a zona AC.AGR.c
37	12/04 /13	30950	Studio Delta Progettazione e Servizi per Sig. Mauro Merciarì	Cartografia	Esclusione dal perimetro di Parco di area di proprietà in località S.Giuseppe; in subordine modifica da zona C.BOS a zona AC.AGR.c
38	12/04 /13	30955	Studio Delta Progettazione e Servizi per Immobiliare FUTURA s.r.l.	Cartografia	Esclusione dal perimetro di Parco di area di proprietà in località S.Giuseppe; in subordine modifica da zona C.BOS a zona AC.AGR.c
39	12/04 /13	30988	Studio Delta Progettazione e Servizi per B.G. Immobiliare s.r.l.	Norme	Modifica alle NdA della zona B.SMT per consentire la realizzazione di struttura ricettiva all'aria aperta ai sensi della LR 16/04, in località Collinara tra Valle Molino e ss.309 Romea
40	12/04 /13	30992	Studio Delta Progettazione e Servizi per Sig.ra Miria Ronchi	Cartografia	Esclusione dal perimetro di Parco di area di proprietà in località S.Giuseppe, individuata nel Piano adottato come zona AC.AGR.c.

41	15/04 /13	31025	Le Quattro Stagioni di Guidi Primo s.a.s.	Cartografia	Stralciare da zona C.AGR.e l'area di proprietà con annesso capannone agricolo in Comacchio zona cimitero.
42	15/04 /13	31047	Geom. Ider Carli	Norme	Modifica alle Nda che consenta l'ampliamento una tantum dei fabbricati esistenti in zona agricola nell'ambito di Parco.
43	16/04 /13	31590	Sig. Maurizio Pasi per SO.CO.MA s.r.l.	Cartografia	Stralcio dell'area di proprietà dalla zona AC.FLU.b.; in subordine adeguamento delle Nda per consentire la prosecuzione senza limitazioni operative per le attività produttive in essere
44	17/04 /13	31887	Sig.ra Antonella Galante per Fattoria degli Animali 'La Collinara' Soc. coop.	Cartografia	Stralcio dell'area utilizzata dalla Cooperativa dall'ambito di intervento unitario
45	17/04 /13	32046	Sig.ra Silvia Vincenzi per Comitato Tutela Territorio Comacchio	Vincoli e tutele ambientali	Necessità di tutela dei residui dunosi esterni al perimetro di Parco e adeguata rigorosa Normativa; divieto di nuove installazioni turistiche nel comparto tra Collinara e Portogaribaldi; classificazione come zona C.BOS dell'area a nord della Collinara tra Acciaioli e Romea; classificazione come area tutelata (non specificata) della zona ex-Jo Lido; riportare il perimetro del centro edificato di S.Giuseppe alla dimensione precedente; tutela come area boscata di pregio del parco prospiciente l'Hotel delle Nazioni; istituzione del divieto di caccia sull'intero territorio della Stazione
46	17/04 /13	32057	Arch. Elisa Giunchi per Sig. Bellotti Renzo	Vincoli e tutele ambientali	Possibilità di interventi di trasformazione morfologica, idraulica ed infrastrutturale dei luoghi in zona B purchè finalizzati al miglioramento del contesto paesaggistico e allo sviluppo della biodiversità; in subordine stralcio dell'area residenziale, sita in Lido di Pomposa civico 3, dalla zona B.DUN
47	17/04 /13	32209	Sig. Alfredo Cinti	Norme	Modifica da zona AC.FLU a zona D.COM delle aree di proprietà in Comacchio centro
48	17/04 /13	32213	Sig. Alberto Cinti per DUMBO s.r.l.	Norme	Modifica Nda relative alla zona D.COL.b con ammissibilità dell'uso produttivo e validità dei PUE approvati prima della adozione del PTP
49	19/04 /13	32605	Comune di Ostellato	Cartografia	Inserimento in Parco di aree pubbliche lungo la gronda del Mezzano fino al ponte di Strada del Mezzano.

ALLEGATO B

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI, PERVENUTE ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, DI CARATTERE PAESAGGISTICO – AMBIENTALE, NONCHÉ QUELLE IL CUI ACCOGLIMENTO COMPORTEREBBE EFFETTI SULL’AMBIENTE, AL PIANO TERRITORIALE DELLA STAZIONE “CENTRO STORICO DI COMACCHIO” DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO, ADOTTATO DALLA PROVINCIA DI FERRARA CON DCP 110/97421 DEL 20/12/2012, E CONTRODEDOTTO CON DCP 50 DEL 25/07/2013 (D.LGS. 152/06, ART. 14 E L.R. 20/00, ART. 5)

n.	Protocollo e data (Prov. Ferrara)	Ente/Soggetto proponente	Argomento	Contenuto
ENTE/ISTITUZIONE PUBBLICA (Enti Locali e Istituzioni pubbliche)				
1	PG.2 013. 14/10/ 2509 2013 11	Comune di Comacchio	Cartografia	Nella zonizzazione di pag. 10 del Rapporto Ambientale non si tiene conto delle modifiche introdotte con Del.CONS.COM. n. 50 del 25/07/2013
ASSOCIAZIONI (Associazioni di categoria/ economiche/ ambientaliste, Sindacati, Ordini professionali, etc.)				
2	PG.2 013. 22/10/ 2590 2013 59	Circolo Legambiente "Delta del Po"	Normativa	Si segnala che è stato ripubblicato solo il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/318

data 26/02/2014

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'